

Renata Ameruso: Una brava ragazza, Fondazione Mario Luzi Editore, 2020

Sinossi a cura di Renata Ameruso

Clara, una madre borghese, come tante, sconvolta dalla notizia dell'arresto della figlia Alice, accusata di partecipazione a banda armata e tentata strage, dopo una totale incredulità (come può una brava ragazza, intelligente e colta com'era Alice, essere colpevole di tali reati?) comincia a chiedersi chi è veramente sua figlia e quali sono state le persone e le circostanze che l'hanno potuta indurre a fare scelte sbagliate.

Il ritrovamento di un breve diario di Alice, risalente agli anni della sua adolescenza e formazione, e l'incontro prima con un' amica, poi con il capo del gruppo del quale Alice faceva parte, un uomo a cui era legata anche sentimentalmente, testimoniano il coinvolgimento della ragazza alle azioni delle quali è accusata. Gli interrogativi sulle motivazioni e i reali sentimenti della ragazza diventano perciò assillanti, mentre si celebra il processo e arriva la condanna per partecipazione a banda armata.

La situazione esaspera e ingigantisce i problemi e le tensioni presenti in tutti i rapporti madre-figlia, momenti di riavvicinamento si alternano a momenti di tensione e di scontro, mettendo a dura prova la tenuta emotiva e psichica della madre. Ma è tutta la vita familiare ad essere sconvolta, persino annientata, durante il lungo periodo del processo e del carcere di Alice.

I disperati tentativi di capirla, ma anche di cambiarne le posizioni e le idee, anche a rischio di pregiudicare i difficili e altalenanti rapporti con la figlia, i dubbi sul proprio ruolo genitoriale, le paure sono una sorta d'incubo, esacerbato dalla depressione, dal quale Clara cercherà di uscire, anche mettendo per iscritto le sue vicende, nella speranza di oggettivarle e poterne, in qualche modo, prendere le distanze.